

La nascita della scherma in carrozzina risale al 1953 ed è immediatamente successiva a quella dello sport in generale praticato dagli atleti disabili, quale strumento riabilitativo, attuato dal Prof. Ludwig Guttmann già nel 1948 in Inghilterra, paese che ha dato i natali al movimento paralimpico internazionale. La scherma in carrozzina è stata dunque da sempre nel programma gare dei Giochi Paralimpici estivi fin dalla prima edizione di Roma 1960 ed è stata, anche in Italia, una delle prime discipline ufficiali del Comitato Italiano Paralimpico. Lamerotanti, Associazione Sportiva Dilettantistica nata nel 2010 da Tecnici sportivi qualificati che operano nel campo sin dal 2003, offre corsi di scherma in carrozzina per ragazzi e adulti fisicamente disabili che vogliono fare sport, viaggiare, allargare i propri orizzonti, conoscendo il mondo e soprattutto un sacco di amici!

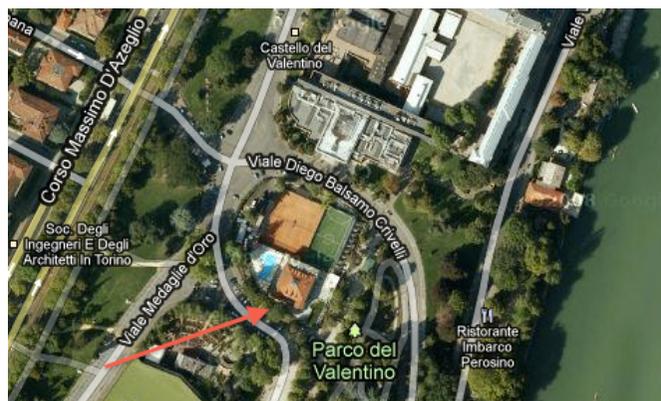


lamerotanti

Wheelchair Fencing Club Torino A.S.D.

sede legale: Strada Giaccona 19
10090 Castagneto Po (TO)
P.I./C.F. 10364550011
mob.: +39 349 833 25 25
segreteria Club Scherma Torino
tel.: +39 011 669 33 83
fax: +39 011 669 32 47
www.lamerotanti.org
info@lamerotanti.org

sede allenamenti: Club Scherma Torino
Viale Carlo Ceppi 5, 10126 Torino



lamerotanti
Wheelchair Fencing Club Torino

Top Sponsor



Jeep



I corsi si svolgono durante la settimana, in accordo con il Tecnico o al mattino o alla sera, insieme ad Atleti in piedi del Club Scherma Torino: questo garantisce fin da subito una notevole integrazione sportiva e sociale tra gli Atleti.

“La scherma è uno sport formativo della personalità di chi lo pratica, che riproduce le vicissitudini della vita con i suoi alti e bassi.

Essendo uno sport individuale è implicito che lo schermidore debba trovare in se stesso la forza per

superare gli ostacoli e aver coscienza che i pietismi non producono risultati.

Esso insegna a dare il giusto valore alle cose, educando a non abbattersi nella sconfitta, reagendo per ribaltare la situazione al fine di tornare alla vittoria, e a non esaltare oltre i giusti limiti il successo per la consapevolezza che, se mal gestito, è facile tornare al punto di partenza.”

Partners



AZIENDA OSPEDALIERA
C.T.O./C.R.F/M. ADELAIDE

TORINO



La scherma in carrozzina, oltre che divertimento, può essere un valido strumento per ripristinare e tonificare la muscolatura residua addominale, dorsale e degli arti superiori: “La muscolatura addominale e quella dorsale sono utilizzate infatti per ritrovare continuamente l'equilibrio sia nei tentativi di evitare la stoccata che in quelli per portarla a segno. Il braccio, ma soprattutto l'avambraccio uniscono la forza alla destrezza per poter effettuare i fini movimenti di finte, controfinte, attacchi e parate che lo schermatore utilizza per colpire l'avversario.”

“Le doti fisiche che si acquisiscono con questo sport, coordinazione, si uniscono alla capacità di le varie situazioni in tempi brevissimi, per poter prendere rapidamente una decisione valutando rischi e benefici di un determinato movimento.

Lo schermatore deve essere, ai giorni nostri, un vero atleta, ma in ogni assalto deve competere contro un avversario che, come lui, cercherà di sorprenderlo, di effettuare mosse contrarie alle sue, in una partita a scacchi giocata ad altissima velocità.”

quali forza, resistenza alla velocità e discriminare

Vieni a provare !!